

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-694 del 18/03/2016
Oggetto	D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - L.R. n. 3/99 - L.R. 5/06 - L.R. 21/12. BOVINA SRL con sede legale in comune di Poggio Renatico (FE). APPROVAZIONE IMPIANTO MOBILE PER IL RECUPERO DI RIFIUTI INERTI.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-709 del 18/03/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di FERRARA
Dirigente adottante	PAOLA MAGRI

Questo giorno diciotto MARZO 2016 presso la sede di Corso Isonzo 105/a - 44121 Ferrara, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e concessioni di FERRARA, PAOLA MAGRI, determina quanto segue.

Oggetto: D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - L.R. n. 3/99 - L.R. 5/06 – L.R. 21/12. **BOVINA SRL** con sede legale in comune di Poggio Renatico (FE). APPROVAZIONE IMPIANTO MOBILE PER IL RECUPERO DI RIFIUTI INERTI.

L A R E S P O N S A B I L E

Vista la domanda assunta al PGFE 2016/1418 del 18/02/2016, presentata dalla società BOVINA SRL, nella persona del Legale Rappresentante protempore Rino Bovina, con sede legale in comune di Poggio Renatico fraz. Chiesa Nuova, Via Scorsuro n. 257 fraz. Chiesa Nuova, CF 01648640389;

Visti

- D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- L.R. n. 3/99, modificata dalla L.R. n. 22/00;
- L.R. n. 5/06;
- L.R. n. 21/12

Visto il verbale della seduta della conferenza dei servizi del 10.03.2016, che approva il mezzo con prescrizioni in fase di esercizio, inviato alla ditta e agli Enti interessati con nota PGFE 2016/2330 del 11.03.2016;

Preso altresì atto che:

- la ditta chiede l'approvazione di un impianto mobile per il trattamento/recupero di rifiuti non pericolosi di natura inerte, ai sensi dell'art. 208 comma 15 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il mezzo ha marca REV, modello UF 106/V, Matricola 10750, anno costruzione 2003;
- il mezzo è costituito da un gruppo semovente equipaggiato con frantoio a mascelle. Il frantoio è dotato di sistema idraulico di registrazione manuale dell'apertura delle mascelle. L'impianto è azionato da un motore diesel a sei cilindri, di potenza massima 187 KW a 2400 giri/1', raffreddato ad acqua e dotato di cingoli per gli spostamenti all'interno dei cantieri, alimentatore a vibrazione con

tramoggia di carico, 2 nastri trasportatori, un separatore magnetico. Il frantumatore è dotato di impianto di abbattimento ad umido delle polveri che possono originarsi durante la lavorazione;

- la singola campagna mobile verrà assoggettata a procedura di screening nei casi previsti dalle leggi vigenti in materia, nel caso della regione Emilia Romagna la legge di riferimento è la L.R. 3/12;

Dato atto che con nota PGFE/2016/1742 del 26.02.2016 è stato comunicato l'avvio del procedimento per l'istruttoria in oggetto, che deve concludersi entro 150 giorni;

Vista la Legge 7 aprile 2014, n. 56. "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni";

Vista la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

Vista la Deliberazione di G.R. n. 2173 del 21.12.2015 "Approvazione dell'assetto organizzativo generale dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae);

Vista la Deliberazione di G.R. n. 2230 del 28.12.2015 "Misure organizzative e procedurali per l'attuazione della L.R. n.13 del 2015 e acquisizione delle risultanze istruttorie delle Unità Tecniche di Missione (UTM), decorrenza delle funzioni oggetto di riordino, Conclusione del processo di riallocazione del personale delle Province e della Città Metropolitana;

Viste le Deliberazioni del Direttore Generale di ARPA n. 87/2015 e n. 96/2015 di approvazione, rispettivamente, dell'assetto organizzativo generale ed analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento manuale organizzativo di Arpae;

Dato atto che in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 luglio 2015 n. 13;

Preso atto che, con contratto in data 30.12.2015, sottoscritto dal Direttore Generale di Arpae, ai sensi della L.R. n. 13/2015, è stato conferito all'Ing Paola Magri incarico dirigenziale di Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Ferrara, con decorrenza 01.01.2016, in attuazione della DDG n. 99/2015 avente ad oggetto "Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di posizione organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae , a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015";

A U T O R I Z Z A

l'impianto mobile per il recupero di materiale inerte non pericoloso ai sensi dell'art. 208, co.15 del D.lgs n. 152/2006, della società BOVINA srl, nella persona del legale rappresentante protempore, con sede legale in comune di Poggio Renatico, fraz Chiesa Nuova, Via Scorsuro n. 257, CF 01648640389.

L'autorizzazione è disciplinata dalle disposizioni del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., dalla L.R. n. 3/99, integrata dalla L.R. 22/00 e della L.R. 5/06 e dalle seguenti prescrizioni:

1. L'impianto dovrà essere conforme alle specifiche tecniche di cui alla tabella (dati tecnici Impianto Mobile di Frantumazione) unita al presente atto sotto la voce **allegato "A"**;
2. L'impianto dovrà essere identificato con **gli estremi della presente autorizzazione**, indicato su una targa inamovibile;
3. Potranno essere sottoposti alle operazioni di recupero (R5 – R10) i seguenti rifiuti:
CER 010408 scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407
CER 010413 rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407
CER 101208 scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
CER 101311 rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309 e 101310

CER 170101 cemento

CER 170102 mattoni

CER 170103 mattonelle e ceramiche

CER 170107 miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106

CER 170302 miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301

CER 170504 terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503

CER 170508 pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507

CER 170802 materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801

CER 170904 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902, 170903

CER 191302 rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 191301

4. la capacità di trattamento annuale dell'impianto mobile non dovrà superare le **440.000 tonnellate**;
5. l'impianto di abbattimento delle polveri dovrà essere mantenuto in funzione durante la fase di lavorazione; nel caso in cui si formino degli effluenti dovranno essere gestiti come rifiuti, ovvero ottenere l'autorizzazione allo scarico di acque reflue, ai sensi della parte III del D.Lgs 152/06 e smi;
6. i cumuli di rifiuti stoccati dovranno essere mantenuti bagnati;
7. le singole campagne mobili dovranno essere sottoposte alla comunicazione, ai sensi del co. 15, art. 208 del Dlgs 152/2006;
8. nei casi previsti alla parte II del Dlgs 152/2006 e smi, la comunicazione di cui sopra, dovrà essere subordinata alla verifica di assoggettabilità alla VIA (procedure di screening);
9. per ogni campagna mobile dovrà essere presentata valutazione previsionale di impatto acustico;
10. ai fini della classificazione dei rifiuti, per definirne la non pericolosità, dovranno essere

effettuate analisi da laboratorio accreditato;

11. ai sensi dell'art. 184 ter) del D.lgs. 152/06 e s.m.i, i rifiuti sottoposti a trattamento cesseranno la loro qualifica di rifiuto se il prodotto ottenuto rispetterà i requisiti tecnici per gli scopi specifici, la normativa tecnica e gli standard esistenti. In particolare il prodotto ottenuto dovrà presentare eluato conforme al test di cessione secondo il metodo in allegato 3 al D.M. 5/02/98, se impiegato per recuperi ambientali, realizzazione di rilevati, sottofondi stradali, ferroviari, aeroportuali, piazzali industriali; così pure nel caso in cui il prodotto ottenuto rappresenti MPS per l'edilizia. In quest'ultimo caso esso dovrà presentare caratteristiche conformi all'allegato C della Circolare del MATT del 15.07.2005 UL/2005/5205, la quale prevede la conformità al suddetto test di cessione;
12. la società autorizzata con il presente atto dovrà essere in possesso del registro di carico e scarico dei rifiuti tenuto aggiornato in base al disposto dell'art. 190 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e/o aderire alle nuove procedure operative stabilite con modalità e termini dal DM n. 52 del 18 febbraio 2011 e s.m.i riguardante il nuovo sistema informatizzato di tracciabilità dei rifiuti;
13. copia dei formulari di identificazione dei rifiuti redatti ai sensi dell'art. 193 del DLgs 152/2006 e s.m.i dovranno essere conservati assieme al registro di carico e scarico ubicato presso l'impresa ovvero presso le organizzazioni di categoria (ove previsto dal D.Lgs. 152/2006) per 5 anni;
14. le attività autorizzate con il presente atto dovranno essere condotte con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare inconvenienti igienico sanitari, danni o pericoli per il personale addetto e per l'ambiente;
15. da parte del legale rappresentante dell'impresa dovrà essere preventivamente inoltrata ad Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni, formale domanda per ogni variazione riguardante il contenuto del presente provvedimento e dovrà essere comunicata tempestivamente ogni modifica intervenuta nell'assetto proprietario e nella struttura d'impresa;
16. **La presente autorizzazione avrà validità fino al 28.02.2026**

L'esercizio dell'attività è subordinato alla prestazione di garanzie finanziarie a favore di Arpae – Direzione Generale – via Po n. 5 – Bologna, P.IVA 04290860370, per un importo pari a € **250.000/00 (duecentocinquantamila/00)**, da presentarsi secondo le modalità di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1991 del 13.10.2003.

La durata della garanzia finanziaria deve essere pari alla durata dell'autorizzazione; decorso tale periodo la garanzia finanziaria deve rimanere valida per i successivi due anni.

In caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte di Arpae, la garanzia dovrà essere ricostituita a cura della Società autorizzata nella stessa misura di quella originariamente determinata.

Il presente atto, firmato digitalmente, è rilasciato in copia conforme all'originale, in bollo, alla società, e inviato ad Arpae S.T., al Sindaco del Comune di Poggio Renatico, all'Azienda USL di Ferrara.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. n. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso alternativamente al T.A.R. dell'Emilia Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento dell'atto stesso.

LA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
(Ing. Paola Magri)
f.to digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.